

## 1° - 8 settembre 2013

**Domenica 1° settembre:** Prima del mese: offerte per le Opere parrocchiali.

**Giovedì 5 settembre:** Primo del mese: preghiera per le Vocazioni e la santificazione dei consacrati.

**Venerdì 6 settembre:** Primo del mese: Riparazione.

Giornata intera di ADORAZIONE (ore 7 – 22).

Si invita a passare un po' di tempo in preghiera davanti al Ss. Sacramento esposto nella cappella.

**Sabato 7 settembre:** Primo del mese: dedicato alla Madonna. Ritrovo

**GIOVANI COPPIE:** ore 19,30 puntuali: Incontro, poi cena assieme.

**Domenica 8 settembre:** Natività della Beata Vergine Maria

- **Oratorio Aiuto Compiti:** dal 2 sett. il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18 aiutiamo i bambini/ragazzi ad ultimare e correggere i compiti delle vacanze. Siamo sempre alla ricerca di volontari, sia insegnanti in pensione, che studenti universitari o delle superiori per aiutare, specialmente i ragazzi stranieri, ad integrarsi meglio.
- Da giovedì 5 a sabato 7 settembre: **Esercizi Spirituali** dei Ragazzi che preparano la Cresima, a Balze di Verghereto.
- Pellegrinaggio a **MEDJUGORJE:** 12 – 15 settembre 2013.

### **Comunicazioni dalla Diocesi**

**Laurea triennale in Scienze religiose.** L'Istituto Superiore di Scienze Religiose "S. Apollinare" offre una seria e completa formazione nelle Scienze Religiose – dalla Filosofia alla Teologia, alla S. Scrittura, alla Storia della Chiesa, alle Scienze Umane – così da poter rendere ragione della speranza" che è in noi e da poter aiutare gli altri a scoprire e ad approfondire la fede. Dal Corso completo (tre + due anni) escono insegnanti di religione e persone preparate per i diversi settori della pastorale.

**E' entrato nella Vita Eterna:** LUCIANO PESCI.



**Domenica 1° settembre 2013**

## **Umiltà e gratuità**

Vediamo come si esprimono i brani della Bibbia, poi cercheremo di confrontarli con la situazione della nostra vita nella società e nella Chiesa di oggi e vedremo come seguire l'insegnamento del Signore per essere suoi discepoli con maggiore fedeltà.

Gesù è a pranzo da uno dei capi dei farisei, nota come le persone scelgono i primi posti e si esprime con una parabola che è immediatamente un insegnamento: "quando sei invitato da qualcuno, non metterti al primo posto...".

Può darsi che sempre ci sia stata la tentazione di emergere, di farsi notare, di cercare considerazione, prestigio. Oggi lo avvertiamo particolarmente in questa nostra cultura dell'apparire, dell'emergere, del farsi strada, in qualunque maniera, onesta o disonesta; a volte ci possono essere fenomeni di arrivismo, di carrierismo, di spintonate, ad esempio, nei luoghi di lavoro, fino a cercare il proprio successo e i propri interessi, anche a scapito del vero bene di tutti e dell'onestà.

L'umiltà è verità davanti a Dio e davanti agli altri, davanti al mistero della vita. Il libro del siracide ci ha detto: "Compi le tue opere con mitezza. Quanto più sei grande, tanto più fatti umile e troverai grazia davanti al Signore. Molti sono gli uomini orgogliosi e superbi, ma ai miti Dio rivela i suoi segreti". Se non si è umili non si capisce Dio.

C'è poi la seconda parte del vangelo, bellissima, sconcertante, portatrice di novità assoluta: la novità di Gesù, del suo amore per tutti, della sua ricerca dei poveri, dei malati, dei peccatori. "Quando offri un pranzo, non invitare i tuoi amici, né i tuoi fratelli né i ricchi vicini... perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario... invita poveri, storpi, zoppi, ciechi, e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai la tua ricompensa dal Signore".

## Visita alle Missioni del BRASILE



Il Brasile, quest'anno, è stato importante per tanti aspetti, soprattutto per le giornate mondiali della Gioventù, la presenza di papa Francesco e di milioni di giovani, da tutto il mondo. Per me lo è stato particolarmente, perché ho avuto la possibilità di vivere alcune settimane nelle Comunità dei Missionari di Villaregia, prima a Belo Horizonte, poi a S. Paulo e di fare tesoro di tanti contatti che ho avuto con altri missionari, con diocesi, con parrocchie. I missionari e le missionarie mi hanno accolto come uno di loro, vivendo i momenti di preghiera, di dialogo, di vita comunitaria, di ministero pastorale, di visita ai più poveri delle loro grandi parrocchie. Ho visto ancora una volta la forza incisiva e fruttuosa della testimonianza del loro amore vicendevole, come dice il vangelo "Che siano una cosa sola, perché il mondo creda". Da questa unione profonda nasce l'impegno generoso e gioioso nei vari settori. Hanno parrocchie in grandi zone periferiche e nelle favelas, con 60-70 mila abitanti. Le parrocchie hanno una chiesa centrale e varie chiese nei quartieri e nelle favelas (8 chiese in una parrocchia, 12 nell'altra). Attorno ad ogni chiesa si sviluppa la vita della comunità cristiana, portata avanti dalla partecipazione e dal fervore di molti laici, i quali si interessano della liturgia, della catechesi, della carità, dell'aiuto ai poveri, della costruzione delle stesse chiese o delle strutture per le varie necessità. "Quando ci sono un po' di soldi, si fa un muro, e poi si va avanti quando si raccoglie qualche cos'altro". E' una meraviglia partecipare alle loro celebrazioni liturgiche; sono poveri ma davanti a Dio esprimono tutta la loro fede con canti corali e gioiosi, preghiere e gesti attivi. Nelle diocesi e nelle parrocchie stavano arrivando giovani da varie nazioni per prepararsi e andare poi a Rio de Janeiro dal papa. E allora la gioia, i canti, i balli, come la preghiera intensa quasi non finivano mai.

Ma l'opera dei Missionari si sviluppa in tutti i campi. Sono sorti così il Centro di accoglienza per i ragazzi di strada, il centro culturale e sportivo, il Centro comunitario, la farmacia per le persone in



difficoltà, i centri educativi per accogliere i bambini e i ragazzi nelle ore in cui non sono a scuola, i laboratori...

Soprattutto commuove la tenerezza, la passione, l'amore nutrono verso i poveri. Hanno accompagnato anche me per varie giornate a visitare le famiglie che si ammucchiate, le une accanto alle altre, nelle situazioni più disagiate e formato le favelas, queste montagne ora ricoperte da migliaia di baracche o casupole. La gente è povera, ha tanti problemi, cerca un



che sono altre, hanno e gente un

lavoro, le famiglie sono fragili... Ma non ho trovato gente arrabbiata, non li ho sentito bestemmiare; solo la contentezza di poter avere qualcosa e una grande fiducia in Dio e nel futuro. I poveri sentono la presenza di Dio e aiutano anche noi a trovarlo nella fede, nell'amore concreto, nella condivisione. Quanta generosità, quanta accoglienza, quanta grandezza d'animo quando volevano a tutti i costi che entrassimo nelle loro piccole baracche, che accettassimo un caffè o un po' del loro cibo! Personalmente imparo sempre tanto nelle visite alle missioni e nelle esperienze di chi, nella povertà, sa vivere i grandi valori della vita. Ho potuto visitare i lebbrosi, i malati; ho visto la fila delle persone che non hanno la casa, davanti all'ufficio parrocchiale dove, in un orario del sabato, vanno a chiedere se c'è qualche possibilità; ho incontrato tanti bambini, ho parlato con papà, mamme, con catechisti e responsabili parrocchiali. Ho potuto consegnare direttamente ai Missionari parte delle offerte che durante l'anno raccogliamo in parrocchia per sostenere l'evangelizzazione e l'aiuto ai più poveri della terra. Porto a tutti il loro ringraziamento e la loro preghiera. d. Roberto

**In udienza da papa Francesco:** Mercoledì 16 ottobre 2013. Quota € 40

Iscrizioni Agenzia Ramilli, ufficio Gruppi: 0543 25888

**Pellegrinaggio delle Famiglie a Roma per l'Anno della Fede:** Sabato 26 ottobre 2013 (ed eventualmente domenica 27).